

FARMAPIANA S.p.A.

Sede Sociale in Campi Bisenzio, Via B. Buozzi 24

Capitale sociale Euro 8.116.000,00 i.v.

REA CCIAA FI 539552 - Reg. Imprese C.F./P.I. 05343300488

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 26 MAGGIO 2020

Il giorno 26-05-2020, alle ore 16:00, presso la sede legale in Via B. Buozzi 24 a Campi Bisenzio, a seguito di regolare convocazione si riunisce il Consiglio di Amministrazione della società Farmapiana S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Omissis....

- 3) Aggiornamento modello anticorruzione;
- 4) Nomina responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza ai sensi della Legge 190/2012 Anticorruzione;

Omissis....

Constatata la presenza di tutti i membri del Consiglio di amministrazione nelle persone dei signori:

Lotti Francesco
De Feo Vanessa
Cannata Francesco
Marretti Andrea
Gallazzi Panaiula

nonché dei membri del Collegio sindacale nelle persone:

Dott. Marco Menetti presidente
Dott. Marco Vigiani membro
Dott.ssa Angelita Benelli membro

Si precisa che ai sensi dell'art. 106, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, il Presidente Lotti e il consigliere Vanessa De Feo sono presenti presso la sede sociale mentre tutti gli altri membri del C.d.A. ed il Collegio Sindacale sono collegati alla riunione tramite piattaforma "Google Meet".

Il Presidente del Consiglio di amministrazione, Prof. Francesco Lotti dichiara valida ed aperta la seduta, ne assume la presidenza a norma di statuto e, con l'accordo dei convenuti, chiama ad assolvere alle funzioni di segretario, per la redazione del presente verbale, il Sig. Alessio Ciriolo, presente in sede, che accetta.

In video conferenza è collegato anche il commercialista dell'Azienda, Rag. Michele Scopelliti.

Il Presidente constata e fa constatare ai presenti la validità della riunione, regolarmente convocata e passa alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno:

omissis

3) Aggiornamento modello anticorruzione

Il Presidente evidenzia che a seguito della fuoriuscita del Direttore Generale, il quale ricopriva la carica di Responsabile Anticorruzione, anche perché unico dirigente in azienda, occorre effettuare una nuova nomina per la carica e indica che il modello organizzativo di gestione e controllo, ex D.Lgs. 231/01, vigente e operativo, necessitava di un aggiornamento per variazioni normative e organizzative ed è stato effettuato con il supporto del Rag. Scopelliti e dall'Avv. Bonaduce.

Passa quindi la parola a Scopelliti il quale precisa che l'aggiornamento deve essere visto in primo luogo come un'opportunità di mantenere la propria organizzazione focalizzata sulla prevenzione di reati al fine di rendere il modello costantemente ritagliato sulle specifiche esigenze della società e della sua concreta operatività, anche in termini di organizzazione e prevenzione, illustrando brevemente tutti i documenti aggiornati/integrati.

In primo luogo viene ribadita la necessità di procedere alla nuova nomina del responsabile anticorruzione e all'aggiornamento del modello dovuto all'introduzione di nuovi reati tributari. I documenti oggetto di revisione sono stati Il Modello 231 parte generale, l'Allegato 1 parte speciale, l'Allegato 3 mappatura dei processi, l'Allegato 4 valutazione dei rischi e l'integrazione del Regolamento per la gestione delle segnalazioni e la tutela del whistleblower.

Il Presidente ringrazia per l'esposizione il Rag. Scopelliti e chiede ai presenti se hanno necessità di ulteriori chiarimenti, dopodiché ricorda che occorre deliberare per l'approvazione delle modifiche e integrazioni al modello.

Dopo breve discussione il consiglio all'unanimità approva le modifiche e integrazioni al modello, con previsione di ratifica dall'Assemblea dei Soci, invitando il signor Alessio Ciriolo ad aggiornare il sito aziendale nella sezione "società trasparente" e darne informazione con i mezzi e modi idonei ai soggetti aziendali, collaboratori e partners.

4) *Nomina responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza ai sensi della Legge 190/2012 Anticorruzione*

Prende la parola il presidente e come già anticipato nel punto precedente, occorre procedere alla nomina del Responsabile Anticorruzione

premesse

- che si rende necessario provvedere alla nomina di un nuovo RPCT di Farmapiana S.p.A. ai sensi dell'art.1, comma 7 della legge 190/2012 (cd legge anticorruzione);

-che, come determinato dall'ANAC, in caso di carenza di posizioni dirigenziali, o ove questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, il RPCT può essere individuato in un dipendente con posizione organizzativa o, comunque, in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze;

- che le Determinazioni ANAC n. 1134 dell'8/11/2017, n. 840 del 2 ottobre 2018 (Aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione 2018) ed il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (determina n. 1064 del 13 novembre 2019), hanno confermato la centralità del ruolo del RPCT, definendone ruolo, funzioni e le responsabilità, oltre che il rapporto con le strutture e gli organi dell'ente;

- che l'atto di nomina preveda che le funzioni di RPCT siano compiute in condizioni di indipendenza e di garanzia anche rispetto all'Organo di indirizzo della Società che lo ha individuato;

- che nell'atto di nomina siano meglio definiti i poteri del RPCT nella sua interlocuzione con gli altri soggetti interni della Società nonché nella sua attività di vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione al fine di dare concreta attuazione agli "obblighi di informazione" nei confronti del RPCT che ricadono su tutti i soggetti coinvolti, già nella fase di formazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito PTPC) e, poi, nelle fasi di verifica del suo funzionamento e dell'attuazione delle misure adottate;

- che, attese le modifiche organizzative intervenute in Farmapiana, la società non è dotata di personale dirigenziale, così che si rende necessaria l'individuazione di un RPCT in un dipendente con posizione organizzativa o, comunque, in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze.

Tanto premesso invita il Consiglio di Amministrazione, alla luce dell'analisi dell'assetto organizzativo di Farmapiana, a deliberare per la nomina.

Il CdA all'unanimità delibera:

- a) di nominare, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Farmapiana S.p.A., il sig. Alessio Ciriolo, nato a Firenze il 04/08/1981, codice fiscale CRLSS81M04D612I, dipendente quadro della Società che in ragione delle mansioni svolte ed in possesso dei requisiti sia soggettivi che oggettivi per la nomina, garantisce le idonee competenze per lo svolgimento dei compiti legati al predetto ruolo;
- b) di dare comunicazione del presente atto a tutto il personale della Società, invitando quest'ultimo a garantire la necessaria collaborazione attiva al RPCT nello svolgimento dei propri compiti, facendo presente che la violazione di tale dovere sarà ritenuta particolarmente grave in sede di responsabilità disciplinare;
- c) di pubblicare il nominativo ed il recapito del RPCT sul sito istituzionale della Società, nella sezione "società trasparente", ai sensi del Dlgs 33/2013, art. 43 e secondo le prescrizioni ANAC (Delibera 1134/2016);
- d) di comunicare il nominativo individuato con il presente atto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nelle modalità telematiche da essa previste.

In ottemperanza alle previsioni di legge e alle determinazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (da ultimo ANAC determinazione n. 1064/2019 recante aggiornamento del PNA 2019 ed Allegato n. 3 al PNA 2019 recante "*Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)*"), è necessario che l'atto di nomina preveda che le funzioni di RPCT siano compiute in condizioni di indipendenza e di garanzia anche rispetto all'Organo di indirizzo della Società che lo ha individuato, e che nell'atto di nomina siano meglio definiti i poteri del RPCT nella sua interlocuzione con gli altri soggetti interni della Società nonché nella sua attività di vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza individuate nel PTPCT, al fine della verifica dell'adeguatezza, del funzionamento del Piano e dell'attuazione delle misure adottate, il Consiglio prevede quanto segue.

1. Autorità e indipendenza RPCT

Il RPCT è indipendente ed autonomo, e riferisce direttamente al Consiglio di Amministratore di Farmapiana S.p.A.

2. Compiti assegnati al RPCT

Il RPCT ha il compito di:

- elaborare/aggiornare la proposta di PTPC da sottoporre all'approvazione del CDA entro i termini previsti dalla normativa vigente; tale proposta di Piano è elaborata sulla base delle

informazioni e notizie rese dai dipendenti ed organi della Società, i quali sono tenuti a garantire piena collaborazione nella elaborazione del Piano, anche al fine di promuovere la piena condivisione degli obiettivi e la più ampia responsabilizzazione di tutti i dipendenti.;

- definire il Piano di formazione di Farmapiana S.p.A. in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, codice di comportamento, etica e legalità, con individuazione di percorsi e programmi di formazione, anche specifici e settoriali da erogarsi a seconda delle esigenze e ruoli aziendali;
- verificare l'efficace attuazione del PTPC;
- riferire periodicamente al CDA, con la Relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta, entro i termini previsti dalla normativa vigente o comunicati da ANAC, da pubblicare sul sito istituzionale;
- ricevere le segnalazioni - ed effettuare la relativa istruttoria - di cui al sistema di *whistleblowing*;
- vigilare sul rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. 39/2013, gestire il procedimento di accertamento e gli atti conseguenti di competenza, in ottemperanza alle Linee guida ANAC in materia;
- elaborare/aggiornare la sezione del PTPC contenente l'indicazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati, che costituisce parte integrante del PTPC;
- effettuare attività di controllo sull'adempimento, da parte della Società, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- segnalare al CDA e/o al Collegio sindacale e Revisore le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art.1, co. 7 l. 190/2012);
- ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. 33/13, segnalare, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni più opportune e/o del procedimento disciplinare, i casi di mancato o ritardato adempimento/adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione al CDA, informando, se ritenuto necessario l'ANAC (in particolare, la richiesta di accesso civico comporta, da parte del RPCT, l'obbligo di segnalazione di cui al comma 5 del citato articolo 43);
- indicare al CDA per l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare, i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- controllare e garantire la regolare attuazione dell'accesso civico in base di quanto stabilito dalla normativa vigente;

- gestire le richieste di riesame di cui all'art. 5, comma 7, d.lgs. 33/2013, decidendo con provvedimento motivato;

Le funzioni attribuite al RPCT non sono delegabili se non in caso di straordinarie e motivate necessità, riconducibili a situazioni eccezionali.

3. Poteri di interlocuzione e controllo

Tutti i soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione sono tenuti a fornire la necessaria collaborazione al RPCT, fornendo le informazioni richieste per l'adeguato espletamento dell'incarico da parte del Responsabile, sia nella fase di predisposizione/aggiornamento del PTPC, sia nelle successive fasi di verifica e controllo dell'attuazione delle misure.

Al RPCT sono assegnati idonei e congrui poteri per lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, ivi inclusi i poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure previste nel PTPC, ed i poteri di effettuare controlli sulle procedure e sui processi aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza, proponendo le modifiche ritenute necessarie e, nel caso di mancata attuazione, segnalare le eventuali criticità al CDA. Per l'espletamento dei propri compiti, il RPCT dispone della libertà di accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali rilevanti per le proprie attività di indagine, analisi e controllo; può richiedere informazioni, rilevanti per le attività di competenza, a qualunque funzione aziendale, che è tenuta a rispondere. Il RPCT ha, inoltre, la libertà di effettuare interviste al personale, salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa vigente.

Omissis

Nessuno chiedendo la parola e null'altro essendovi a deliberare, la seduta è tolta alle ore 19:35, previa lettura, unanime approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario
Alessio Ciriolo

Il Presidente
Dott. Francesco Lotti